

ISTITUTO COMPRENSIVO SERRASTRETTA A.S. 2019-2020



LEGGE 107/2015 ART.1 COMMA 14

Piano Triennale Offerta Formativa

IC SERRASTRETTA CZIC813004

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC SERRASTRETTA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3247 del 08/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18/12/2018 con delibera n. 268

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è eterogeneo; si va da un ESCS basso ad uno alto, a seconda dei plessi. Sono presenti pochi alunni di cittadinanza non italiana e non risultano gruppi di alunni con particolari caratteristiche. La scuola, che si trova dislocata su due comuni montani e quindi piccoli, ha classi con un ridotto numero di alunni; questo consente una didattica più attenta alle singole necessità; l'ambiente della piccola comunità favorisce una maggiore presenza delle famiglie ed interazione con altre istituzioni ed agenzie educative presenti sul territorio.

VINCOLI

La composizione della popolazione scolastica è altamente eterogenea a causa della dislocazione dei plessi sul territorio di due comuni montani. Infatti due scuole hanno una composizione di background socio familiare alto o medio alto, al contrario altre scuole hanno background socio familiare basso. I vincoli sono quindi costituiti dalla frammentarietà della scuola che comprende plessi distanti anche più di 30 chilometri e ciò rende difficile se non impossibile che gli alunni possano incontrarsi spesso e creare quindi un'osmosi culturale tra differenti tipologie di esperienze; la percentuale di alunni nomadi ed extracomunitari è bassa. La scuola è da anni impegnata a intrecciare e a consolidare rapporti con il territorio e a svolgere un ruolo attivo nello sviluppo culturale del comprensorio. Tali rapporti tendono a contrastare la frammentarietà che costituisce uno dei vincoli più difficili da sormontare. Una scuola di tutti e per tutti, capace di accogliere le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire ad ogni bambino il successo formativo e che sia riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un continuo processo di scambio reciproco.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Gli enti locali in una realtà così piccola qual è quella dei due comuni, hanno una relazione diretta con gli abitanti e quindi spesso (ma non sempre) riescono a trovare rapide soluzioni ai problemi sociali. Molte sono le realtà presenti nel territorio che offrono interessanti spunti educativi alla scuola: l'Istituto IIS "Costanzo" di Decollatura, con il quale esistono rapporti di collaborazione per l'organizzazione di vari eventi ispirati alla cultura, alla didattica, alla solidarietà; la Protezione Civile di Decollatura che organizza iniziative formative sulla cultura della sicurezza, anche nella scuola dell'infanzia; la pro-loco di Decollatura (che organizza eventi ludici soprattutto per i bambini della scuola dell'infanzia) e la pro-loco di Serrastretta (che organizza diversi eventi culturali); le diverse associazioni culturali presenti nel territorio di Serrastretta (Dalidà, Tommaso Mazzei, Il Miglio, Primavera, Company) che collaborano con la scuola sia attraverso il coinvolgimento in attività culturali e percorsi didattici, sia attraverso un concreto supporto nell'organizzazione degli eventi scolastici; il Comando unità Carabinieri per la tutela forestale, ambientale ed agro-alimentare che guida gli alunni alla scoperta del territorio con percorsi naturalistici ed eco-ambientali; il Parco letterario Michele Pane; il Centro Salute Mentale del distretto del Reventino; la piccola famiglia dell'esodo, comunità monastica; il Gruppo AGESCI; il gruppo folk "Canterini di Serrastretta". Altre realtà collaborano con la scuola: piccole imprese locali e botteghe artigiane che si trovano nel territorio e che offrono interessanti esperienze agli alunni.

Vincoli

La composizione della popolazione scolastica è eterogenea a causa della dislocazione dei plessi sul territorio di due comuni montani. I vincoli sono quindi dovuti alle difficoltà di gestione di queste due differenti realtà. Entrambi i comuni hanno circa 3.000 abitanti, ma mentre nel comune di Decollatura le scuole sono ricadenti tutte nella stessa area urbana che comprende anche un istituto di scuola secondaria di secondo grado, nell'altro comune le scuole sono dislocate in plessi molto distanti. La dislocazione di plessi su due comuni che non si riconoscono come identità territoriale e culturale può creare difficoltà nella programmazione dell'ampliamento dell'offerta formativa sul territorio, perché le associazioni, gli enti, le realtà presenti ovviamente tendono a privilegiare le scuole del proprio comune rispetto alle altre.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Gli edifici sono, in generale, in buono stato. E' prevista la ristrutturazione nonché la messa in sicurezza dei seguenti edifici: scuola di Serrastretta centro, scuola di Migliuso e scuola dell'infanzia di San Bernardo; inoltre sono stati attuati interventi di messa in sicurezza (scala antincendio) presso la scuola Michele Pane di Decollatura. In alcuni plessi sono presenti LIM con video proiettori di prima generazione, altri sono dotati di Lim e videoproiettori a raggio corto, di computer desktop e portatili. Molti plessi sono dotati di laboratori: scientifico, linguistico e informatico.

Vincoli

I plessi sono dislocati su un territorio collinare-montano, ricadono nella categoria di scuole di montagna e nonostante si trovino in due comuni limitrofi, sono distanti tra loro anche più di 30 chilometri . Sono quindi non facilmente raggiungibili, in particolare durante il periodo invernale in caso di condizioni meteorologiche avverse. Un vincolo allo sviluppo della popolazione scolastica e' dato dal fatto che le scuole si trovano in frazioni lontane tra loro anche diversi chilometri. I finanziamenti della scuola sono solo di tipo ministeriale ed europeo, non ci sono trasferimenti dagli enti locali se non per garantire il diritto allo studio per alunni disabili particolarmente gravi che hanno bisogno di assistenza continua. Non ci sono stati finanziamenti aggiuntivi se non quelli del Fondo di Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC SERRASTRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CZIC813004
Indirizzo	VIA LEOPARDI SERRASTRETTA 88040 SERRASTRETTA
Telefono	096881006

Email CZIC813004@istruzione.it

Pec czic813004@pec.istruzione.it

❖ **SERRASTRETTA -VIA CASTELLO- I.C (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA813011

Indirizzo VICO V CASTELLO SERRASTRETTA 88040
SERRASTRETTA

❖ **SERRASTRETTA -ANGOLI- I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA813033

Indirizzo VIA DE GASPERI SERRASTRETTA 88040
SERRASTRETTA

❖ **DECOLLATURA CERRISI ICSERRASTRE (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA813066

Indirizzo VIA ROMA DECOLLATURA 88041 DECOLLATURA

❖ **DECOLLATURA S.BERNARDO ICSERRAS (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CZAA813077

Indirizzo VIA G.D'ANNUNZIO DECOLLATURA 88041
DECOLLATURA

❖ **SERRASTRETTA -CANCELLO- I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE813038

Indirizzo VIA SAN GIORGIO SERRAATRETTA 88040
SERRASTRETTA

Numero Classi 5

Totale Alunni 62

❖ **SERRASTRETTA -CAPOLUOGO- I.C. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE813049

Indirizzo VIA ITALIA SERRASTRETTA 88040 SERRASTRETTA

Numero Classi 4

Totale Alunni 44

❖ **DECOLLATURA S. BERNARDO ICSERRA (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE81307C

Indirizzo VIA CIANFLONE DECOLLATURA 88040
DECOLLATURA

Numero Classi 5

Totale Alunni 87

❖ **DECOLLATURA CASENOVE ICSERRASTR (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CZEE81308D

Indirizzo CORSO UMBERTO I? DECOLLATURA 88041
DECOLLATURA

Numero Classi 2

Totale Alunni 26

❖ **SMS MIGLIUSO I.C. SERRASTRETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM813015
Indirizzo	VIA MAZZINI MIGLIUSO 88040 SERRASTRETTA
Numero Classi	3
Totale Alunni	20

❖ **SMS SERRASTRETTA - I.C.- (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM813026
Indirizzo	VIA ITALIA SERRASTRETTA 88040 SERRASTRETTA
Numero Classi	3
Totale Alunni	28

❖ **SMS DECOLLATURA IC SERRASTRETTA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CZMM813037
Indirizzo	CORSO UMBERTO I? DECOLLATURA 88041 DECOLLATURA
Numero Classi	6
Totale Alunni	79

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Multimediale	6
Biblioteche	Classica	1

Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1
	Portatili- Laboratorii mobili	52

Approfondimento

Alcuni plessi necessiterebbero di nuovi laboratori linguistici oltre ad una connessione internet con fibra e di palestre più attrezzate .

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	85
Personale ATA	22

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'istituto pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società. Tutti gli operatori scolastici sono consapevoli che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere.

La vision dell'Istituto si basa sul concetto di scuola come punto di riferimento educativo, culturale e formativo, in un territorio carente di infrastrutture e di servizi.

Una scuola che coinvolge nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali, nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva nell'ottica della diversità; una scuola che offre, ai propri docenti, l'opportunità di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, per favorire l'aggiornamento continuo e che funga da reale stimolo professionale.

In questa ottica, l'Istituto, nel rispetto delle Indicazioni nazionali, si



propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze.

La mission dell'Istituto è di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e di ogni allievo favorendo la maturazione e la crescita umana; lo sviluppo delle potenzialità e personalità; le competenze sociali e culturali.

La nostra scuola intende accompagnare l'alunno dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado, garantendo a ciascuno lo sviluppo di tutte le sue potenzialità; valorizzando gli interessi e le capacità dei singoli, fornendo i mezzi per orientarsi nel mondo in cui vive, senza tralasciare l'obiettivo di raggiungere un equilibrio attivo e dinamico per interagire con la società; educare l'alunno alla cura di sé, della propria persona, al rispetto delle cose e degli ambienti in cui vive; sviluppare la coscienza di appartenere ad una umanità, favorendo la socializzazione e abituandolo al rispetto degli altri, educandolo ai valori della solidarietà e della convivenza civile. Tutto ciò costituisce la base su cui è stato strutturato il Curricolo verticale che, intende delineare, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze da acquisire, sia trasversali che disciplinari. Il tutto finalizzato all'innalzamento degli esiti scolastici, di istituto, attraverso lo sviluppo negli alunni delle capacità di applicare le conoscenze acquisite in contesti diversi. Sono necessari, quindi, interventi di recupero e potenziamento delle competenze di base attraverso ambienti di apprendimento più innovativi e, soprattutto, più stimolanti. Tutto ciò comporterà



il miglioramento dei processi di aula che dovrà avvalersi di adeguate ed innovative strategie metodologiche. Per realizzare il tutto si dovrà lavorare sulla restituzione dei dati Invalsi e delle verifiche di istituto, iniziali, intermedie e finali, predisponendo interventi mirati al superamento delle criticità riscontrate.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando la competenza alfabetica funzionale.

Traguardi

Miglioramento degli esiti degli alunni a fine anno.

Priorità

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza multilinguistica.

Traguardi

Miglioramento degli esiti degli alunni a fine anno.

Priorità

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza in matematica.

Traguardi

Miglioramento degli esiti degli alunni a fine anno.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate.

Traguardi

Allinearsi ai punteggi della Calabria, ma anche dell'Italia.

Priorità

Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica, italiano, inglese.



Traguardi

Lavorare per classi parallele al fine di aumentare il livello di competenza nei plessi che hanno raggiunto risultati inferiori.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

Traguardi

Capacità di riflettere su se stessi e gestire efficacemente il tempo e le informazioni e lavorare con gli altri in maniera costruttiva.

Risultati A Distanza

Priorità

Congruenza nei livelli delle valutazioni degli apprendimenti e delle competenze chiave tra i segmenti scolastici del nostro istituto.

Traguardi

Evoluzione positiva degli esiti a partire dalla scuola primaria fino all'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado.

Priorità

Congruenza nei livelli delle valutazioni degli apprendimenti e delle competenze chiave tra le valutazioni delle prove invalsi dell'ultimo anno di scuola secondaria di primo grado e biennio di scuola secondaria di secondo grado.

Traguardi

Evoluzione positiva degli esiti nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla fine del biennio di scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Il potenziamento e il recupero delle competenze è l'obiettivo primario



di una scuola che ha la volontà di promuovere la crescita personale e culturale di ogni alunno che viene considerato nella sua irripetibile singolarità.

I risultati delle prove standardizzate per la scuola primaria mostrano il raggiungimento di livelli di preparazione bassi in matematica e inglese e solo in alcuni casi in italiano attestandosi su punteggi più bassi rispetto ai punteggi medi di Calabria, Sud e Isole, Italia. Maggiormente confortanti sono invece gli ultimi risultati dell'Istituto per la scuola secondaria, che evidenziano punteggi superiori rispetto a Calabria e Sud e isole, ma ancora al di sotto dei punteggi medi per l'Italia.

Ciò che bisogna superare in tutti i casi è la varianza tra le classi.

È fondamentale lavorare con un curriculum unitario verticale e orizzontale di istituto favorendo e intensificando gli incontri tra i docenti per la condivisione di strategie comuni, la diffusione di buone pratiche e la promozione di nuove metodologie didattiche. Si rende, inoltre, necessario attivare percorsi di recupero e potenziamento in lingua italiana, in matematica e in inglese. È indispensabile valorizzare la professionalità docente attivando percorsi di formazione tenuti da personale interno e esterno con professionalità specifiche. Le priorità individuate mirano a garantire a tutti gli studenti, qualunque sia la provenienza sociale e culturale, un buon grado di preparazione aumentando il livello di competenza di ognuno, anche in relazione alle competenze di cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 2) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

3) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

4) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ SVILUPPO, OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DISCIPLINARI E TRASVERASALI

Descrizione Percorso

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione e dall'analisi delle prove INVALSI, l'istituzione scolastica ha individuato una criticità nello sviluppo delle competenze di base, in particolar modo di matematica.

Pur essendo consapevoli che i miglioramenti dei livelli di apprendimento sono il risultato di molteplici interventi "positivi" nella scuola, si ritiene importante attivare un percorso riguardante i processi di sviluppo delle competenze, creando momenti



di confronto aperto e di ricerca-azione, condivisa tra i diversi ordini di scuola, sugli strumenti di progettazione, di osservazione e di valutazione, anche nell'ottica del miglioramento degli esiti delle prove standardizzate (INVALSI). Si ritiene importante implementare l'area della formazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di un curriculum verticale e orizzontale di istituto per l'individuazione di profili di competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica, italiano, inglese.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Organizzare attività di recupero e potenziamento nelle competenze di base

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza multilinguistica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza in matematica.

"Obiettivo:" Favorire la formazione dei docenti e l'uso della didattica del coding e la diffusione di buone pratiche

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Corsi di formazione interni e esterni per la valorizzazione dei curricula dei docenti per favorire il merito e lo sviluppo delle risorse umane

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza multilinguistica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: APPRENDIMENTO-INSEGNAMENTO PER
COMPETENZE**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti	Docenti

Responsabile

I coordinatori dei dipartimenti dei diversi ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia: Mazza Teresa

Scuola Primaria: Pascuzzi Raffaella

Scuola Secondaria di primo grado: Cappuccio Francesca, Roberti Manuela

Risultati Attesi

Al termine delle attività definite dal percorso ci si attende maggiore consapevolezza e capacità di utilizzo degli strumenti di progettazione per lo sviluppo delle competenze; un miglioramento degli esiti degli studenti nelle competenze di base; una maggiore coerenza degli esiti delle prove oggettive fra i diversi ordini di scuola e le prove standardizzate.

❖ CONTINUITÀ DIDATTICA E ORIENTAMENTO

Descrizione Percorso

Dalla riflessione e stesura del RAV sono emerse alcune criticità riguardanti il modo di considerare le attività di continuità e orientamento nell'ambito della scuola. Attraverso questo percorso del PDM si vuole favorire un cambiamento nel modo di concepire questa attività istituzionale delle scuole di ogni ordine e grado, che costituisce parte integrante dei curricula di studio e, più in generale, del processo educativo e formativo sin dalla scuola dell'infanzia.

Realizzare un progetto di orientamento scolastico nella scuola significa infatti individuare il carattere formativo e processuale dell'*orientamento*, significa sottolineare che l'apprendimento tutto, anche quello più precoce, concorre a



formare individui in grado di elaborare un proprio progetto di vita, di saper scegliere responsabilmente e razionalmente, sulla base di una matura consapevolezza delle proprie propensioni e possibilità, di fare valutazioni serie e razionali delle situazioni, di saper decidere anche in condizioni di scarse conoscenze. Un'azione educativa efficace può far sì che il futuro degli individui sia realmente scelto e non determinato dai modelli e dalle condizioni familiari. Occorre allora che si programmino e si predispongano le condizioni di apprendimento necessarie ad acquisire le capacità di scelta e di decisione, capacità trasversali che possano venire insegnate, fin dai primissimi anni di scuola. L'esperienza scolastica ha la caratteristica di essere collettiva, e nel confronto con gli altri si costruisce la propria identità personale e culturale. Il risultato è la consapevolezza oggettiva delle proprie capacità, delle proprie volizioni, ma anche dei propri limiti, la conoscenza dei quali non impedisce una positiva percezione di sé, condizione indispensabile per operare scelte razionali.

La continuità, invece, ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un grado di scuola all'altro. Si tratta di iniziative che vedono come protagonisti gli alunni e che hanno lo scopo di dare l'opportunità agli alunni delle classi ponte di conoscere la scuola che andranno a frequentare non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Attraverso questo percorso saranno attivate iniziative di sviluppo per entrambi gli aspetti, continuità e orientamento.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Realizzazione di un curricolo verticale e orizzontale di istituto per l'individuazione di profili di competenze

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e

potenziando la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza multilinguistica.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza in matematica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" avviare un processo di guida e orientamento volto a evidenziare le inclinazioni e attitudini personali che inizi sin dai primi anni scolastici

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza multilinguistica.

- » "Priorità" [Risultati scolastici]
Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza in matematica.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre l'insuccesso nelle prove standardizzate.
- » "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]
Ridurre la varianza tra le classi nei risultati di matematica, italiano, inglese.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: UN PASSO AVANTI NELLA SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti Genitori

Responsabile

Referente Commissione Continuità: Pascuzzi Raffaella

Risultati Attesi

Incrementare e pianificare il controllo strategico e il monitoraggio dell'azione, per riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Curricolo di cittadinanza e percorsi di orientamento nelle classi terminali.

❖ INCLUSIONE
Descrizione Percorso



I Bisogni Educativi Speciali (BES) sono quelle particolari esigenze educative nei quali rientrano gli alunni i quali possono manifestarli anche solo per determinati periodi di tempo ma rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano un'adeguata e personalizzata risposta. La normativa prevede attraverso le leggi 104 e 170 di ottenere la possibilità per gli alunni in difficoltà di raggiungere traguardi formativi simili agli altri attraverso percorsi personalizzati. Tuttavia, spesso si rivela complessa la traduzione in pratica di tale direttiva, per diversi motivi in quanto la personalizzazione dell'apprendimento, per natura di definizione, non segue rigidi schemi preimpostati, ma dovrebbe adattarsi flessibilmente al singolo caso. All'interno della categoria BES rientrano i Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): sono disturbi che compromettono uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo). Tali disturbi rappresentano un fattore di rischio primario per la dispersione scolastica e possono incidere complessivamente sul benessere del ragazzo comportando, quindi, non solo uno svantaggio scolastico, ma anche ripercussioni sullo sviluppo emotivo e sociale, sull'autostima, sul senso di autoefficacia e sulla motivazione a studiare. In questo caso specifico sarebbe importante individuare attraverso screening precoci le difficoltà di apprendimento. Un altro problema che emerge è la burocrazia per ottenere la certificazione. In definitiva, emerge la necessità da parte dei docenti e delle famiglie di affrontare la domanda crescente di casi di Disturbi Specifici di Apprendimento e BES che sono in crescita in ogni ordine di scuola, soprattutto nella scuola secondaria quando finalmente si è riusciti ad ottenere una certificazione. Il percorso si propone di: dare informazioni relative ai corsi ai docenti; promuovere maggiore informazione circa l'origine, le caratteristiche e gli interventi necessari per i DSA, fra genitori, docenti e alunni, contrastando pregiudizi, stereotipi, spiegazioni errate, emarginazione degli eventuali membri della classe con BES o DSA; informare e formare docenti, personale assistente/educatore, genitori sulla normativa vigente, sulle modalità di strutturazione e applicazione di un Piano Didattico Personalizzato e delle componenti che lo costituiscono; fornire informazioni sui servizi e le strutture competenti presenti sul territorio alle quali è possibile rivolgersi in caso di necessità.

Le referenti per l'inclusione nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 per accrescere le competenze degli insegnanti daranno la possibilità di partecipare a corsi di formazione sull'inclusione ed in particolare al corso on line "Dislessia amica" stato avanzato, promosso dall'AID che si svolgerà da gennaio a marzo, saranno effettuati nelle scuola primarie degli screening per scoprire precocemente la dislessia nelle



classi prima e seconda nell'ultimo anno dell'infanzia, o eventuali altri disturbi e si effettueranno collaborazioni con Enti esterni come Asl e associazioni e una confronto costante con le famiglie per superare qualsiasi tipo di difficoltà evidenziata.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Consolidare le buone pratiche di monitoraggio e verifica già esistenti con una maggiore standardizzazione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Promuovere il successo scolastico degli alunni recuperando e potenziando la competenza alfabetica funzionale.

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Recuperare le conoscenze e potenziare la competenza in matematica.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CONOSCERE PER PROGETTARE UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Docenti ATA Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Genitori

Responsabile

Funzione Strumentale Inclusione: Mazzei Sabrina, Cerra Matilde

Risultati Attesi

Le finalità del percorso si sostanziano in una maggiore conoscenza, sensibilità e competenza nei confronti degli alunni BES e DSA, al fine di arricchire la comunità educante relative buone pratiche didattiche.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro istituto “al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale” (L. 107 del 13/7/2015 commi 56-57-58-59), promuove l'avvio all'interno del proprio Piano Triennale per l'Offerta Formativa, del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (<http://www.icserrastretta.gov.it>).

Lo sviluppo del piano d'intervento riguardo il PNSD sarà promosso dalla figura di sistema dell'animatore digitale d'Istituto e dal team per l'innovazione.

L'animatore, insieme al team, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) potrà essere rivolto a:

stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio



quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Coding: attività laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione.

Robotica: inclusione e innovazione"- progetti -PON 2014/20;

Robotic@ndo imparo - progetti Primaria -PON 2014/20;

Potenziamento dell'utilizzo delle LIM in classe.

Sperimentazioni di metodologie-didattiche innovative.

Sperimentare le piattaforme educative a favore della ricerca/conoscenza.

Utilizzo dei notebook in classe e laboratori attrezzati

"Atelier creativi", laboratorio di ricerca didattica in una classe "scomposta", strutturata per realizzare un'attività didattica laboratoriale con dispositivi mobili (tablet, smartphone...)

Attività in rete con IIS Costanzo (Formazione- Eventi digitali- Curricolo Digitale)

CONTENUTI E CURRICOLI

La nostra scuola intende continuare ad utilizzare strumenti innovativi di supporto alla didattica integrandoli con nuovi ambienti di apprendimento per stimolare e facilitare i percorsi didattici .

KAHOOT “ Imparare giocando”: uno strumento da usare per creare quiz, questionari, mappe, sviluppo del pensiero computazionale, discussioni e sondaggi online da utilizzare al termine di una lezione per verificare la comprensione o in qualsiasi altra occasione all’interno dell’attività didattica.

PREZI: è una piattaforma educativa indicata per realizzare presentazioni online. Tutto ciò è reso maggiormente possibile grazie ad una caratteristica “tela virtuale” dove è possibile catturare immagini e testi, collegarli fra loro e spiegare in maniera rapida ed esaustiva in quale modo tali idee sono state connesse. Si possono mettere in atto numerose idee dal forte impatto scenico, in grado di colpire gli allievi e di fare in modo che possano mantenere al massimo la propria attenzione.

PADLET: L’uso di Padlet molto semplice e molto adatto alla didattica perché permette di raccogliere e schematizzare contenuti che altrimenti andrebbero dispersi su decine di fogli e consente, inoltre, di creare gruppi di lavoro on line tra gli studenti permettendo all’insegnante di averne sempre la supervisione.

Ambienti innovativi:

Atelier Creativo : Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori sono pensati come luoghi di innovazione e creatività . La robotica educativa per lo sviluppo del pensiero computazionale a partire dalla scuola dell'infanzia.

I finanziamenti:

Finanziamenti PON e POR previsti per il PNSD



Finanziamenti Leggi sulla Buona Scuola

1000 € previsti per ogni scuola dal PNSD

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

La nostra scuola ha formalizzato con l'IIS Costanzo un percorso innovativo in riferimento al curricolo digitale da intendersi come continuum formativo tra i due ordini di scuola. Le attività previste sono di carattere formativo sulla Robotica e percorsi didattici sullo sviluppo sostenibile .

L'Agenda 2030 esprime un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale. In questo modo viene definitivamente superata l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e si afferma una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative

Avanguardie educative INTEGRAZIONE CDD / LIBRI DI TESTO

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SERRASTRETTA -VIA CASTELLO- I.C	CZAA813011
SERRASTRETTA -ANGOLI- I.C.	CZAA813033
DECOLLATURA CERRISI ICSERRASTRE	CZAA813066
DECOLLATURA S.BERNARDO ICSERRAS	CZAA813077

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SERRASTRETTA -CANCELLO- I.C.	CZEE813038
SERRASTRETTA -CAPOLUOGO- I.C.	CZEE813049
DECOLLATURA S. BERNARDO ICSERRA	CZEE81307C
DECOLLATURA CASENOVE ICSERRASTR	CZEE81308D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le

diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS MIGLIUSO I.C. SERRASTRETTA	CZMM813015
SMS SERRASTRETTA - I.C.-	CZMM813026
SMS DECOLLATURA IC SERRASTRETTA	CZMM813037

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della

comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SERRASTRETTA -VIA CASTELLO- I.C CZAA813011

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SERRASTRETTA -ANGOLI- I.C. CZAA813033

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DECOLLATURA CERRISI ICSERRASTRE CZAA813066

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

DECOLLATURA S.BERNARDO ICSERRAS CZAA813077

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

SERRASTRETTA -CANCELLO- I.C. CZEE813038

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SERRASTRETTA -CAPOLUOGO- I.C. CZEE813049

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DECOLLATURA S. BERNARDO ICSERRA CZEE81307C
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DECOLLATURA CASENOVE ICSERRASTR CZEE81308D
SCUOLA PRIMARIA
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SMS MIGLIUSO I.C. SERRASTRETTA CZMM813015
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SMS SERRASTRETTA - I.C. - CZMM813026
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SMS DECOLLATURA IC SERRASTRETTA CZMM813037

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

IC SERRASTRETTA (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è il percorso formativo che la scuola elabora sulla base delle INDICAZIONI NAZIONALI (D.M. 16/11/2012 n. 254), facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. Le INDICAZIONI NAZIONALI definiscono finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento per la scuola dell'infanzia e, in prospettiva di un percorso unitario verticale, per la scuola del primo ciclo di istruzione. In funzione dei traguardi fissati a livello nazionale, la nostra scuola progetta percorsi educativo-didattici funzionali ai bisogni formativi degli studenti, nonché allo sviluppo e alla certificazione delle competenze, prestando particolare attenzione alle modalità con cui gli alunni mobilitano ed utilizzano le proprie risorse - conoscenze, capacità, abilità, emozioni per realizzare consapevolmente ed efficacemente ciascuno il proprio percorso di educazione ed istruzione, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio stile di apprendimento. Il curricolo è in fase di rielaborazione e revisione alla luce delle nuove raccomandazione del 22 maggio 2018.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

A partire dall' a.s. 2014/15 il Collegio dei Docenti dell'Istituto Comprensivo di Serrastretta ha iniziato un percorso di aggiornamento e riflessione centrato sulle

Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Il curricolo verticale di istituto è stato impostato secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio europeo del 2006 e aggiornato alla luce delle raccomandazioni del 22 maggio 2018. Il curricolo verticale delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, individuate sulla base di quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Esso costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni. Si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando, in un percorso a spirale di crescente difficoltà nei tre ordini di scuola: • le competenze chiave di cittadinanza, declinate da quelle chiave europee • i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle competenze da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola; • gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Il curricolo è stato articolato a partire dalle otto competenze chiave europee, ciò si è reso necessario perché esse rappresentano la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. La scelta è stata, inoltre, motivata anche dal fatto di reperire un filo conduttore unitario dell'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave. All'interno dei tre ordini di scuola che compongono l'Istituto Comprensivo è possibile individuare una continuità nell'organizzazione dei saperi, che si strutturano progressivamente, dai campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia, all'emergere delle discipline nel secondo biennio della scuola primaria, alle discipline intese in forma più strutturata come "modelli" per lo studio della realtà nella scuola secondaria di I grado. Il curricolo è organizzato in rubriche, una per ogni competenza chiave, suddivise in tre sezioni: • la sezione A riporta i traguardi formativi declinati in competenze, abilità e conoscenze; • la sezione B riporta le evidenze, aggregati di compiti che, se portati a termine dagli alunni con autonomia e responsabilità, testimoniano l'agire competente, e gli esempi di compiti significativi da assegnare agli alunni; • la sezione C riporta la descrizione, articolata in livelli di padronanza attesa, della competenza. Il conseguimento di competenze non può avvenire senza una didattica flessibile che si propone come inclusiva e ristrutturante delle pratiche usuali, per riorganizzare il modo di insegnare. L'obiettivo è il perfezionamento progressivo di un insegnamento inteso come organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento in cui il soggetto è chiamato ad esercitare ruoli attivi in situazioni reali.

Il motore dell'azione didattica diventa, pertanto, la competenza da attivare attraverso il compito. Pertanto le Unità di apprendimento (Uda) costituiscono la struttura di base dell'azione educativa. Esse prevedono un insieme di occasioni di apprendimento che consentono all'allievo di entrare in un rapporto personale con il sapere; si tratta sempre di compiti reali (o simulati) e relativi prodotti che i destinatari sono chiamati a realizzare e indicano le risorse (conoscenze, abilità) che egli deve mobilitare per diventare competente. Tratto distintivo delle U.d.A è lo spostamento del focus sull'apprendimento di una competenza. L'assumere lo sviluppo della competenza come bussola di riferimento si riflette inevitabilmente anche sulle scelte didattiche: - in primo luogo i contenuti di sapere relativi alle diverse discipline non sono più visti come fini, bensì come mezzi per potenziare la competenza, strumenti culturali a disposizione dell'allievo per comprendere ed intervenire sulla realtà che lo circonda; - in secondo luogo l'approccio didattico si fonda sulla ricerca di continue connessioni tra i contesti di realtà e i contenuti culturali, tra il vissuto esperienziale dell'allievo e la rielaborazione e sistematizzazione concettuale, tra l'esperienza pratica e la formalizzazione disciplinare, puntando a promuovere continui processi di andata e ritorno tra le diverse polarità funzionali a sviluppare la competenza del soggetto; - in terzo luogo le metodologie di lavoro impiegate si caratterizzano per un ruolo attivo del soggetto nella costruzione del suo processo di apprendimento. All'interno delle Unità di Apprendimento è prevista la realizzazione di compiti autentici. Il compito autentico è uno strumento importante per la valutazione delle competenze e mette in gioco processi cognitivi complessi quali la progettazione, l'analisi, la soluzione di problemi. Questo approccio permette di passare dalla valutazione dell'apprendimento alla valutazione per l'apprendimento. La valutazione autentica si fonda, quindi, sulla convinzione che l'apprendimento scolastico non si dimostra con l'accumulo di nozioni, ma con la capacità di generalizzare, di trasferire e di utilizzare la conoscenza acquisita a contesti reali.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La nostra scuola si pone come traguardo le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

NOME SCUOLA

DECOLLATURA CERRISI ICSERRASTRE (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

"Il curricolo è simile ad una conversazione animata su un argomento che non può mai essere definito fino in fondo... Il processo comprende la conversazione, il mostrare e il raccontare, e infine la riflessione..." (Bruner) Il presente curricolo verticale, parte integrante del PTOF di Istituto, è il percorso che la nostra scuola ha progettato per far sì che i bambini/alunni possano conseguire gradualmente traguardi di sviluppo delle competenze, in modo da creare un processo educativo che li conduca all'acquisizione di esperienze e valori che li sappiano far orientare nella odierna e complessa società della conoscenza e dell'informazione. Nel tentativo di concretizzarlo e di renderlo rispondente alle esigenze dei fruitori, l'apprendimento è stato programmato in un'ottica di unitarietà e verticalità. L'unitarietà e la verticalità nascono dall'esigenza di garantire all'utenza il diritto di un percorso formativo organico e completo, nel quale ogni segmento identifica precise soglie da raggiungere e consolida i risultati spendibili in termini culturali, scientifici e professionali: è in età scolare che gli studenti, attraverso uno sviluppo articolato e multidimensionale, costruiscono la loro identità. Si è posto al centro dell'azione educativa l'alunno in modo che, al termine del primo ciclo, dovrà aver imparato ad "essere." Attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, l'alunno dovrà essere messo in grado di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. La scelta di organizzare il curricolo verticale per competenze chiave è nata anche dall'esigenza di definire un filo conduttore unitario al percorso di insegnamento/apprendimento. Per ogni competenza chiave europea sono stati individuati i traguardi essenziali che dovranno essere raggiunti dall'allievo nei campi di esperienza, nelle discipline e nelle competenze trasversali.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La scuola dell'infanzia, alla luce di una nuova visione umanistica della società, già fortemente connotata da principi di pluralismo culturale, si rivolge a tutti i bambini e le bambine dai tre ai sei anni di età concorrendo alla formazione completa dell'individuo con un'azione educativa orientata ad accogliere la diversità e l'unicità di ciascuno. Essa

si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e l'avvia alla cittadinanza. Tali finalità convergono all'interno dei "cinque campi di esperienza" che a loro volta si articolano in "traguardi di sviluppo delle competenze" suggerendo all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nell'organizzare piste di lavoro: 1. Il Sé e l'altro 2. Il Corpo e il movimento 3. Immagini, suoni, colori 4. I discorsi e le parole 5. La conoscenza del mondo Il Curricolo si ispira alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. n. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Il curricolo dell'Istituto Comprensivo I.C. SERRASTRETTA nasce dall'esigenza di assicurare il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo e a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il curricolo, espressione dell'autonomia scolastica e della libertà d'insegnamento, esplicita le scelte scolastiche e l'identità dell'Istituto che, attraverso la sua realizzazione, sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. Esso struttura e descrive l'intero percorso formativo che l'alunno compie e nel quale si fondono i processi relazionali e cognitivi; costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, alla Scuola Secondaria di I° Grado, articolandosi in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola. La progettazione di tale curricolo si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "aree disciplinari" della scuola primaria passando attraverso le "discipline" della scuola secondaria di primo grado. Per ogni campo o disciplina prevede i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici¹ ed i Traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico, elaborato in riferimento al "Profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione", organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza e fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali. L'azione educativa della scuola mira, pertanto, alla formazione integrale del cittadino europeo per renderlo capace di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali; cura l'interazione emotivo - affettiva e la comunicazione sociale per giungere alla stesura di un Curricolo per Competenze al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario. Il nostro istituto comprensivo si pone come obiettivo quello di congedare discenti in possesso di un bagaglio culturale personale ben definito in termini di

conoscenze e competenze, nel rispetto di quanto previsto a livello ministeriale. Tutte le discipline concorrono allo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'elaborazione del curricolo d'Istituto rappresenta il terreno su cui si misura concretamente la capacità progettuale di ogni singola istituzione scolastica autonoma, e la sintesi della progettualità formativa e didattica della singola scuola. Il nostro Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni per il Curricolo. All'interno degli elementi proposti delle Indicazioni, abbiamo operato scelte e selezioni, abbiamo apportato integrazioni e modifiche per elaborare il nostro curricolo d'Istituto, rispettoso dei bisogni e delle esigenze del territorio in cui la nostra scuola opera: Comprensione Espressione Elaborazione logica Elaborazione operativa Le abilità e le conoscenze coinvolte nella costruzione delle suddette competenze sono valutate come trasversali ai diversi ambiti disciplinari e confluenti nelle Competenze Chiave di Cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria. (MPI settembre 2007 Nuovo Obbligo d'Istruzione).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze trasversali di cittadinanza e i traguardi per lo sviluppo di competenze per il curricolo del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni, non devono essere visti separati, ma in continuità nell'arco degli anni di scuola del primo ciclo. Esse non sono riferibili direttamente ad una specifica disciplina, ma sono la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza, pertanto presuppongono un continuo scambio di risorse e competenze tra docenti di diverse sezioni e classi.

1. **IMPARARE AD IMPARARE** Organizzare il proprio apprendimento, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
2. **PROGETTARE** Utilizzare le competenze maturate per darsi obiettivi significativi e realistici e orientarsi per le future scelte formative e/o professionali.
3. **COMUNICARE, COMPRENDERE E RAPPRESENTARE** Comprendere messaggi di genere e complessità diversi trasmessi con linguaggi diversi e mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure ed esprimere pensieri ed emozioni rappresentandoli con linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti.
4. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagire in gruppo, comprendendo

i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. 5. **AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE** Assolvere agli obblighi scolastici, partecipare attivamente alla vita sociale, riconoscendo l'importanza delle regole, della responsabilità personale, dei diritti e doveri di tutti, dei limiti e delle opportunità. 6. **RISOLVERE I PROBLEMI** Affrontare situazioni problematiche e risolverle, applicando contenuti e metodi delle diverse discipline e le esperienze di vita quotidiana. 7. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Riconoscere analogie e differenze, cause ed effetti tra fenomeni, eventi e concetti, cogliendone la natura sistemica, ed individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. 8. **ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

NOME SCUOLA

DECOLLATURA CASENOVE ICSERRASTR (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO****Curricolo verticale**

Il curricolo verticale da noi elaborato si qualifica come elemento di valorizzazione massima delle competenze professionali che lavorano nei diversi gradi della nostra scuola, all'insegna della flessibilità e della vicinanza alle esigenze degli alunni, progettando per loro un percorso che tenga conto del bagaglio di competenze che gradualmente vanno ad acquisire tra elementi di continuità. Si tratta di un percorso unitario scandito da obiettivi gradualmente e progressivi, che permettano di consolidare l'apprendimento e al tempo stesso di evolvere verso nuove competenze, imparando a lavorare in sinergia e combinando modalità didattiche fino ad oggi di appartenenza esclusiva dell'uno o dell'altro grado scolastico.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

- Innalzare il livello di padronanza delle competenze di base: competenza matematica e

competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza alfabetica funzionale, competenza digitale e sostenere lo sviluppo della competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, quale presupposto per apprendere e partecipare alla società in una prospettiva di apprendimento permanente. • Aumentare il livello di competenze personali e sociali nonché la capacità di imparare a imparare, al fine di migliorare la capacità di gestire la propria vita • Innalzare e migliorare il livello delle competenze digitali in tutte le fasi dell'istruzione e della formazione per tutti i segmenti della popolazione; • Incoraggiare la creatività e lo spirito di iniziativa in particolare all'interno di gruppi di lavoro finalizzati al perseguimento di un obiettivo comune • Aumentare il livello delle competenze linguistiche sia nelle lingue ufficiali che nelle altre lingue, e fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere; • Promuovere lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza al fine di rafforzare la consapevolezza dei valori comuni enunciati nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea: • Rafforzare la collaborazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento a tutti i livelli e in ambiti diversi, al fine di migliorare la continuità dello sviluppo delle competenze per i discenti e lo sviluppo di approcci di apprendimento innovativi.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno di un contesto sociale sempre più europeo, non basta sapere fare bene il proprio lavoro ma è necessario avere alcune competenze sociali di base che permettono di affrontare al meglio la vita quotidiana, in quest'ottica la nostra scuola persegue le competenze chiave di cittadinanza europee, con particolare attenzione alle seguenti competenze: • competenza imprenditoriale, • competenza personale, • sociale e capacità di imparare ad imparare, • competenza in materia di cittadinanza.

ALLEGATO:

CURRICOLOCOMPETENZE CHIAVE CITTADINANZA PRIMARIA.PDF

NOME SCUOLA

SMS MIGLIUSO I.C. SERRASTRETTA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Da compilare

NOME SCUOLA

SMS DECOLLATURA IC SERRASTRETTA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

curricolo verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari. Predisposto sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012, costituisce il punto di riferimento di ogni docente per la progettazione didattica e la valutazione degli alunni; si snoda in verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola secondaria di primo grado, articolando in un percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola: - le competenze chiave di cittadinanza, delineate da quelle chiave europee, che s'intende iniziare a costruire e che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire - i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola - gli obiettivi d'apprendimento e i contenuti specifici per ogni annualità. Il curricolo verticale di istituto è impostato secondo un approccio per competenze, prendendo come quadro di riferimento le Competenze Chiave per l'apprendimento permanente del Parlamento e Consiglio Europeo del 2006. Il curricolo è strutturato per scuola dell'infanzia(campi di esperienza) e per primo ciclo(discipline) ed è organizzato in rubriche per ogni competenza chiave.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

“Mantenendo il curricolo sulle sole competenze disciplinari si rischia di rimanere alle discipline senza perseguire realmente competenze, ma solo abilità. Avere come riferimento le competenze chiave di cittadinanza permette una visione integrata del sapere ... Esse sono più indefinite di quelle cognitive e legate al contesto culturale di riferimento” Il Curricolo verticale nasce dall’esigenza di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. Il nostro Curricolo rappresenta un punto di riferimento per la progettazione dei percorsi di apprendimento e per l’esercizio dell’attività di insegnamento all’interno dell’Istituto. La motivazione che ha spinto noi insegnanti a concepirlo in questo modo risiede nella volontà di riuscire a lavorare insieme, realizzando una continuità orizzontale e verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri alunni, ossia di un sapere spendibile e costantemente capace di arricchirsi nel tempo. Il Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 “Regolamento recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di istruzione”), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” (2012). Si sta provvedendo all’aggiornamento delle competenze chiave in base alle Raccomandazioni europee del 25/05/2018

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Proposta formativa laboratoriale per insegnanti di scuola secondaria per acquisire strumenti che permettano lo sviluppo delle competenze trasversali negli studenti, a partire dai temi globali trattati in classe. Obiettivi •stimolare la riflessione nei diversi contesti educativi attraverso l’approccio metodologico dell’Educazione alla Cittadinanza Globale •sviluppare strategie didattiche per sostenere l’apprendimento degli studenti rielaborando le questioni di attualità negli insegnamenti curricolari •acquisire conoscenze, analisi e pensiero critico circa le questioni globali, l’interazione e l’interdipendenza

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Valutare criticamente le proprie prestazioni. Essere consapevoli del proprio

comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire. Riconoscere le proprie situazioni di agio e di disagio. Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisire un efficace metodo di studio. Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti. Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali). Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure. Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti. Partendo dall'approfondimento dei fattori che causano le migrazioni nelle dimensioni storico e sociali, gli insegnanti sperimenteranno un gioco di ruolo che permetterà di promuovere una maggiore consapevolezza delle questioni globali. I docenti, attraverso questa attività, avranno la possibilità di sviluppare competenze di pensiero critico negli studenti al fine di esercitare i valori e gli atteggiamenti necessari per rispettare le differenze e le alterità.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ UN PASSO AVANTI NELLA SCUOLA - CONTINUITÀ

La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Proprio per questo, nel nostro Istituto, costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire dell' alunno, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività didattiche concordate tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola dell' infanzia alla scuola primaria e da questa alla scuola secondaria di 1° grado per prevenire anche disagi ed insuccessi. Inoltre il lavorare insieme ad alunni ed insegnanti del grado successivo di scuola rappresenta, per gli alunni, una valida opportunità per conoscere il futuro ambiente scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Aule:**
 - Magna
 - Proiezioni
 - Aula generica

❖ AD MAIORA - DAL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA ALL'AVVIAMENTO AL LATINO

Attività propedeutiche allo studio della lingua latina.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:**
 - Aula generica

❖ POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Potenziamento delle lingue straniere (Inglese e Francese) - Percorso linguistico con rappresentazione teatrale in lingua inglese e francese.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:**
 - Con collegamento ad Internet
 - Informatica
 - Lingue

❖ RECUPERO CONOSCENZE ED ABILITÀ IN LINGUA INGLESE

Attività di recupero delle competenze linguistico-comunicative in lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

❖ **ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI**

Il progetto è finalizzato a promuovere l'integrazione degli alunni stranieri provenienti da diversi Paesi. Il progetto prevede tre fasi: a) accoglienza b) alfabetizzazione c) educazione interculturale Durante l'accoglienza si cercherà, attraverso la creazione di un clima favorevole, di promuovere l'inserimento degli alunni nella nuova realtà scolastica-sociale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Lingue

- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **CONOSCI GLI ALIENI?**

E' un'iniziativa del Corpo Forestale dello Stato per concretizzare l'approfondimento, lo studio e la ricerca sul campo degli ecosistemi e della biodiversità e ciò che maggiormente ne costituisce una minaccia, al fine di svolgere attività di tutela della fauna selvatica sempre più minacciata e poco conosciuta.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
Scienze
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PICCOLI CITTADINI CRESCONO

Nella scuola dell'Infanzia il progetto è finalizzato a promuovere stili di vita e di apprendimento positivi, nonché la partecipazione consapevole e responsabile alle attività di gruppo, l'arricchimento del bagaglio culturale dell'alunno e il pieno sviluppo delle sue potenzialità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ GIOCO, CRESCO, IMPARO

Creazione di occasioni di incontro tra i bambini e tra adulti e bambini per condividere il piacere della lettura vissuta insieme.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **COMUNICARE CON IL LINGUAGGIO MUSICALE**

La musica è un mezzo di comunicazione anche là dove le parole diventano inaccessibili. Essa permette infatti di comunicare attraverso un codice alternativo rispetto a quello verbale. Le attività musicali proposte agli alunni elevano il livello artistico musicale e favoriscono la socializzazione l'integrazione e l'autostima.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Aule:** Magna

❖ **LA DANZA SPORTIVA A SCUOLA**

Fornire elementi teorici e pratici al fine di contribuire alla crescita dei ragazzi attraverso la danza di gruppo, favorendo la conoscenza del proprio corpo delle realtà circostanti.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **CLOROFILLA: NUOVA LINFA PER LA DIDATTICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il progetto didattico "Clorofilla" si ispira al Reggio Emilia Approach metodo che concepisce il bambino come un soggetto "dotato di diritti". Il suo apprendimento avviene in un processo spontaneo che si crea nella rete di comunicazione e relazione che il bambino ha con la sua famiglia e con gli educatori. Secondo il metodo Reggio Emilia, ogni bambino è costruttore delle sue stesse conoscenze ed è guidato dai suoi unici e peculiari interessi. Inoltre, la conoscenza avviene grazie al contatto e alla relazione con gli altri. I bambini sono dei comunicatori nati, in possesso di cento linguaggi. Nel loro processo di apprendimento, gli adulti sono visti come una guida ed un sostegno per i più piccoli. Il Reggio Emilia Approach coinvolge attivamente i genitori nell'educazione del bambino, chiamandoli a partecipare all'allestimento di alcuni spazi ed arredi, nonché alla realizzazione di alcuni atelier.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **INSIEME PIÙ SPECIALI**

Sensibilizzare i bambini sulla tematica della diversità e favorire l'inclusione in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖ **ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO TERRITORIO**

Il progetto si propone di far conoscere i vari aspetti della realtà in cui gli alunni vivono:
 Valorizzare le risorse umane, culturali, economiche e ambientali del territorio;

Valorizzare e salvaguardare le risorse come investimento per il presente e per il futuro; □ Promuovere negli alunni il desiderio di conoscenza del proprio territorio nei suoi diversi aspetti, per l'acquisizione di un comportamento ecologicamente e socialmente corretto.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet

❖ **LA CASTAGNA FRUTTO DELLA TRADIZIONE**

L'attività si propone di valorizzare le tradizioni, gli usi e i costumi de territorio in cui gli alunni vivono; trasmettere conoscenze e saperi alle nuove generazioni; rafforzare il legame tra scuola e territorio;

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **MOLTO NON È POCO**

Sviluppare tutte le competenze chiave europee trasversali. Sensibilizzare i bambini sulla tematica della diversità e favorire l'inclusione in classe.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **LATTE O FRUTTA NELLE SCUOLE**

Attraverso degustazioni guidate, l'iniziativa intende accompagnare i bambini della scuola primaria in un percorso di educazione alimentare.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **IL VERBO "LEGGERE" NON SOPPORTA L'IMPERATIVO**

Si intende attuare una serie di attività volte a promuovere, consolidare, potenziare e sviluppare l'amore per la lettura, proponendola come attività libera capace di porre l'alunno in relazione con sé stesso e con gli altri, sradicando la concezione del leggere come un dovere unicamente scolastico. Stimolando l'interesse verso la lettura, inoltre, verranno arricchite le competenze trasversali a tutte le discipline, mentre la lettura dei libri costituirà la condivisione di un'esperienza e in tal modo l'atto di leggere diverrà un fattore di socializzazione. Attraverso questo percorso si intende perseguire l'obiettivo generale di far acquisire il piacere del leggere e il comportamento del "buon lettore", ovvero una disposizione permanente che fa rimanere dei lettori per tutta la vita. Sarà dato uno spazio costante alla lettura dell'insegnante, perché non venga a cadere la motivazione nella fase in cui il bambino non ha ancora acquisito una competenza tecnica sufficiente. Si intende mantenere distinte le attività connesse con la lettura, come la comprensione, l'elaborazione, la riflessione scritta sul testo, dai momenti di lettura non finalizzata.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **Aule:**

Magna

❖ **SPIKE**

Spike è un percorso atto a sviluppare le capacità motorie, relazionali e cognitive per stare bene con sé e con gli altri, per sviluppare l'autostima e per promuovere il successo scolastico.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ MOOC (MASSIVA OPEN ONLINE COURSE)

Miglioramento dei livelli di valutazione degli alunni a fine anno. Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che fanno intuire all'alunno come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ COLORI E SUONI DEL FOLKLORE

Il progetto sulle tradizioni popolari e sul folklore si pone come obiettivo quello di guidare gli allievi a conoscere in modo diretto e gioioso il loro territorio, attraverso la ricerca, l'indagine e l'esplorazione dell'ambiente in cui vivono, partendo dal loro paese e dal loro vissuto. Tende inoltre a rafforzare il legame tra la scuola ed il territorio attraverso il recupero delle tradizioni (scritte ed orali) al fine di potenziare il senso di appartenenza degli alunni ad un patrimonio culturale da valorizzare, salvaguardare e tramandare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Biblioteche:** Classica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ PROGETTO GUTENBERG: HOMO SAPIENS? FRAGILE CIVILTÀ

Il progetto Gutenberg ha come obiettivo principale promuovere l'attitudine alla lettura, "strumento indispensabile per comprendere la realtà e se stessi", al fine di perseguire l'obiettivo più complesso dell'acquisizione di un'intelligenza critica ed aperta. Ogni anno viene individuato un tema intorno a cui si sviluppa il lavoro didattico-disciplinare, la lettura dei libri e, nel mese di Maggio, gli incontri dibattiti con Autori-Relatori.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Multimediale
- ❖ **Aule:** Magna

❖ LE DONNE CHE HANNO FATTO LA STORIA... VISTO E STUDIATO ATTRAVERSO L'ARTE

Il progetto intende superare gli stereotipi culturali, per valorizzare il concetto di diversità come risorsa inclusiva nella società e nella famiglia. Il progetto Le DONNE che hanno fatto la storia.....visto e studiato attraverso l'arte, intende valorizzare l'apporto avuto dalle donne negli anni, le donne spesso appaiono sullo sfondo, in secondo

piano e pochissimo viene raccontato del loro impegno, delle loro capacità, del loro ruolo e responsabilità, soltanto ultimamente si sente parlare del ruolo fondamentale che le donne hanno avuto nell' arte, nell'industria, nella scienza, nell'innovazione, nella tecnologia, nell' editoria e molti altri settori e soprattutto nella vita quotidiana di tutti i giorni. .Per gli alunni e' fondamentale capire che la donna non è la bella statua, ma è il motore che molte volte produce crea e manifesta, nella società e nella vita quotidiana. La donna viene rappresentata da tutte le allieve dell'istituto che danno fregio a questa scuola con una rappresentazione finale come inno volto ad esaltare le grandi opere svolte dalle donne della storia, ricordiamo "# siamo belle tutte # così come siamo".

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Multimediale

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **PROGETTO LETTURA**

Il progetto è finalizzato a promuovere negli alunni curiosità ed interesse nei confronti del libro, a suscitare il piacere della lettura, ad acquisire gli strumenti espressivi del linguaggio narrativo. In tutti i programmi ministeriali l'educazione alla lettura non è vista come obiettivo dell'educazione linguistica e dell'insegnante di lettere, ma deve divenire momento trasversale a tutte le discipline attraverso l'incentivazione della motivazione a un leggere che coinvolga i processi cognitivi e quelli affettivo-emotivi per elevare i giovani ai valori della cultura. E' necessario perciò suscitare nell'alunno una progressiva disponibilità alla lettura sia per acquisire e consolidare conoscenze, sia per scoprire gradatamente il fascino ed il piacere del testo; l'alunno potrà acquisire così, capacità di giudizio, leggere per il piacere di leggere e leggere per il piacere d'

imparare, scoprendo il libro come apertura sull'immaginario e sui saperi dell'uomo. Il piacere della lettura comporta infatti il raggiungimento, attraverso una naturale progressione nella competenza personale, della capacità di comprensione, di confronto e di rielaborazione dei testi scritti, l'affinamento della sensibilità estetica e del senso critico, lo sviluppo di abilità complesse che contribuiscono alla crescita globale ed equilibrata dell'uomo e del cittadino, il quale, comprendendo profondamente i messaggi da cui è sollecitato, analizza, confronta, riflette, decide autonomamente. La lettura diventa, quindi, momento trasversale a tutte le discipline, attraverso l'incentivazione ad un leggere che coinvolga sia i processi cognitivi sia quelli affettivo - emotivi. Nella scuola secondaria di primo grado si tratta di condurre i ragazzi dalla considerazione del libro come strumento per la lettura spontanea e piacevole alla consapevolezza che la fatica di addentrarsi nel tessuto del testo è ripagata dall'arricchimento del proprio pensiero e da un gratificante sviluppo delle potenzialità espressive. Il progetto si propone come un "invito alla lettura" finalizzato al rilancio della funzione della lettura e dell'ascolto, soprattutto nelle nuove generazioni, rivendicando in tal modo il potere evocativo della parola, in contrapposizione alla supremazia della cultura dell'immagine.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Biblioteche:**

Classica

❖ **ROBOTICA EDUCATIVA: IMMAGINA, IMPARA, CREA.**

Esprimere e comunicare, nell'attuale società dell'immagine e delle TIC, utilizzando software che permettono di unire linguaggi diversi; collaborare e interagire con gli altri per giungere alla soluzione di un problema.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Multimediale

❖ **NINTENDO LABO**

Il progetto unisce creatività, fantasia, musica, scrittura e coding alla tecnologia. E' finalizzato alla creazione e programmazione di nuovi oggetti o percorsi, utilizzando le capacità artistico/creative.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **SPERIMENTAZIONE DIDATTICA METODO INTUITIVO-ANALOGICO**

Progetto di sperimentazione del Metodo Analogico di Camillo Bortolato. Nelle classi prime dei plessi di Scuola Primaria di Decollatura (Casenove e San Bernardo) le insegnanti dell'area scientifica, formate attraverso percorsi per docenti, hanno deciso di sperimentare questo metodo di insegnamento.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Multimediale

❖ **IL LINGUAGGIO MUSICALE - SCUOLA PRIMARIA**

La musica, come codice alternativo a quello verbale, diventa occasione per facilitare la relazione dell'allievo con i compagni di classe e gli insegnanti e per fortificare la relazione tra scuola e famiglia. Le stimolazioni musicali, inoltre, possono suscitare miglioramenti nella sfera attentiva, motivazionale e comunicativa degli alunni. In quanto forma di comunicazione che ha origini soprattutto di tipo emotivo e cognitivo, la musica è in grado di bypassare i tradizionali canali espressivi umani, in particolare

quello semantico (verbale) e quello corporeo. In questo senso, la comunicazione musicale diventa possibile anche dove esistono impedimenti che rendono difficile o impossibile interagire con alunni che hanno deficit di tipo comunicativo di varia natura.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Musica

 ❖ **Aule:** Magna

 ❖ **BULLISMO E CYBERBULLISMO 2019/2020**

Le relazioni con i pari fra i pre-adolescenti sono centrali per la crescita e lo sviluppo dei singoli e sicuramente la scuola è l'agenzia educativa di riferimento per favorirle. A volte esse sono costruite su comportamenti non sani per la crescita di futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Azioni di bullismo sono ormai citate da molti in moltissime situazioni: scuola, compagnie di amici, tempo libero, vita associativa, e, ultimamente, si parla sempre più di cyberbullismo ovvero l'utilizzo delle tecnologie nelle azioni di prevaricazione offensiva e ripetuta nel tempo attraverso la rete internet. L'Istituto Comprensivo Serrastretta - Decollatura sta per avviare un progetto di sensibilizzazione sulla tematica della violenza prodotta da forme di bullismo e cyberbullismo. Lo stesso progetto, ancora in fase di pianificazione, prevede incontri formativi per gli alunni e per i docenti in orario curriculare. A tal proposito, all'interno della programmazione appare quanto mai importante e necessario l'intervento di esperti del mondo "informatico virtuale" che possano aiutare a comprendere sia i pericoli nascosti "nella rete" che gli "interventi" opportuni da attivare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-----------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Multimediale |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Magna |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Ambienti per la didattica digitale integrata

La attività sono destinate agli alunni della scuola primaria e secondaria di I g

Tale percorso è iniziato, a livello base, già nello scorso triennio.

Il percorso è finalizzato a sviluppare il pensiero computazionale.

SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Realizzazione di aule-laboratorio ovvero aule tradizionali dotate di strument
individuale e collettiva del web e di contenuti multimediali digitali, spazi alte
e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva, in grado di accogliere at
per più classi, e utilizzabili per la formazione dei docenti).

Valorizzazione delle dotazioni informatiche dei singoli alunni: aprire la scuol
collaborazione con le famiglie, al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device),
dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche.

Introduzione di percorsi di formazione sull'integrazione dei più comuni stru
Smartphone (Byod) con la Lavagna Interattiva Multimediale (LIM) con l'obiet
classi ambienti per la didattica digitale integrata.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Dematerializzazione

Proseguimento e completamento del processo di dematerializzazione del registro elettronico o altra piattaforma virtuale per la comunicazione scuola (DSGA-DS-Docenti) e della scuola con le famiglie/alunni.

Digitalizzazione amministrativa della scuola

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Prosecuzione o piena attuazione di diversi processi digitali, tra i quali particolare rilevanza la fatturazione e i pagamenti elettronici.

Registro elettronico

Adottare un registro elettronico che risponda pienamente alle indicazioni menzionate;

Migliorare l'utilizzo del registro elettronico in modo da rendere chiare ai docenti, agli studenti e ai genitori.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Una research unit per le competenze del 21mo secolo

Sviluppo di competenze digitali applicate

Definizione di una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

sviluppare.

Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave.

Realizzazione di percorsi formativi snelli per lo sviluppo da parte degli studenti del pensiero computazionale e del coding che risultano metodologie interessanti, utili ancorché efficaci non soltanto per gli studenti, ma anche e soprattutto per i docenti; esse inoltre possono contribuire, in ragione dell'impostazione ludico-laboratoriale, a colmare il gap generalmente esistente tra le conoscenze-competenze digitali degli alunni con quelle del corpo docente ovvero tra scuola ed extra scuola e al contempo unire studenti e docenti nella riconversione della scuola in un nuovo ambiente stimolante .

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

CONTENUTI DIGITALI**Utilizzo di ambienti on line per la didattica**

Utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica (WeSchool, Edmodo).

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Utilizzo di Risorse Educative Aperte e autoproduzione di contenuti didattici

Promuovere l'utilizzo di risorse di apprendimento disponibili all'interno di piattaforme di e-learning e l'autoproduzione collaborativa di contenuti di apprendimento.

La biblioteca scolastica come ambiente di alfabetizzazione all'uso delle risorse digitali

Proporre servizi di documentazione e di alfabetizzazione informatica, per integrare il mondo della lettura e della scrittura in cartaceo alle procedure digitali.

Libri digitali

Incentivare l'utilizzo delle risorse digitali (a volte particolarmente ricche) associate ai libri in adozione per le varie discipline.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA'
E LAVORO

- Un curriculum per l'imprenditorialità (digitale)

Avvicinare i ragazzi alle carriere scientifiche in ambito STEAM (acronimo di Science, Technology, Engineering, Arts, and Mathematics) mediante una didattica innovativa laboratoriale.

Valorizzare il rapporto tra scuola e lavoro.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Promuovere la creatività, l'imprenditorialità e il protagonismo degli studenti nel quadro della valorizzazione delle competenze chiave e per la vita all'interno dei curricula scolastici.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

v

Formazione

interna

v Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi in ambito digitale.

v Formazione specifica per Animatore Digitale – Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e nazionale.

v Azione di segnalazione di eventi/opportunità formative per insegnanti in ambito digitale.

v Diversificazione dell'attività di formazione in livelli: livello base

v Formazione per l'utilizzo di software open source per la LIM e applicazioni utili per l'inclusione; delle Google Apps for Education nella didattica.

v Formazione all'utilizzo registro elettronico (nuovi docenti del territorio)

v Formazione per utilizzo spazi Google Drive condivisi e documenti nel sistema.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
 - Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro.
 - Implementazione degli spazi web specifici di documentazione delle azioni relative al PNSD.
 - Realizzazione da parte di docenti e studenti di video, utili alla documentazione di eventi/progetti di Istituto.
 - Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte in scuola in formato multimediale.
 - Utilizzo di strumenti per la condivisione con gli alunni (gruppi, social network).
 - Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e ai cittadini sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso del social network, educazione ai media, cyberbullismo).
 - Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SERRASTRETTA -VIA CASTELLO- I.C. - CZAA813011

SERRASTRETTA -ANGOLI- I.C. - CZAA813033

DECOLLATURA CERRISI ICSERRASTRE - CZAA813066

DECOLLATURA S.BERNARDO ICSERRAS - CZAA813077

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le esigenze e le potenzialità di ciascun bambino e del gruppo sezione nel suo complesso, di ricalibrare gli interventi educativi sulla base dei risultati via via raggiunti.

Le insegnanti effettuano osservazioni sistematiche del processo evolutivo del singolo bambino, secondo le modalità concordate.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SMS MIGLIUSO I.C. SERRASTRETTA - CZMM813015

SMS SERRASTRETTA - I.C.- - CZMM813026

SMS DECOLLATURA IC SERRASTRETTA - CZMM813037

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.
- Le competenze (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee), ovvero il grado di impiego personale in situazioni

concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno e valutate con opportune rubriche ancora in costruzione.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (aver avuto sanzioni e provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni) e dal comma 2 dell'art. 6 D.L.vo n. 62/2017 (nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo) (Art. 6 commi 1 e 2, D.L.vo n. 62/2017)

Il passaggio alla classe successiva e l'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in presenza di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento (votazione inferiore a 6/10).

- 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione;
- 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in almeno 3 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione non adeguato al proseguimento degli studi nella classe successiva;
- 3) Parziale raggiungimento degli obiettivi in 5 discipline e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi nella classe successiva.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Requisiti da D.M. 741_2017 (art. 2, comma 1, lettere a, b, c)

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese

predisposte dall'Invalsi.

NON Ammissione alla classe successiva (seconda e terza)

Criteri definiti dal Collegio Docenti

- 1) Assenza di elementi sufficienti per procedere alla valutazione;
- 2) Mancato raggiungimento degli obiettivi in 4 o più discipline (tra cui italiano, matematica, inglese insieme) e raggiungimento di un livello di maturazione globale non idoneo al proseguimento degli studi superiori.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SERRASTRETTA -CANCELLO- I.C. - CZEE813038

SERRASTRETTA -CAPOLUOGO- I.C. - CZEE813049

DECOLLATURA S. BERNARDO ICSERRA - CZEE81307C

DECOLLATURA CASENOVE ICSERRASTR - CZEE81308D

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione intermedia e finale viene accompagnata da un giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente con un giudizio riportato nel documento di valutazione, in riferimento ai criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti. La decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva deve essere presa all'unanimità e solo in casi eccezionali, comprovati da specifica documentazione.

La valutazione degli alunni in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado, sarà strutturata in verticale: sono in elaborazione griglie concordate atte a valutare le conoscenze, le abilità e le competenze; ogni parametro sarà declinato avendo sullo sfondo gli obiettivi disciplinari.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento, in termini di impegno e partecipazione all'attività didattica, di frequenza e puntualità, di collaborazione con compagni e docenti, di rispetto dei doveri scolastici, delle persone, dell'ambiente scolastico e del Regolamento interno d'Istituto.

- I traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari che riguardano i livelli raggiunti dai singoli allievi nell'acquisizione di conoscenze ed abilità relative agli

Obiettivi di apprendimento desunti dalle nuove Indicazioni.

- Le competenze (delineate nel Profilo dello studente e riconducibili alle Competenze Chiave Europee), ovvero il grado di impiego personale in situazioni concrete di conoscenze e abilità acquisite nelle diverse discipline, di atteggiamenti assimilati e maturati dall'alunno e valutate con opportune rubriche ancora in costruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (Art. 3, comma 1, D.L.vo n. 62/2017)

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Art. 3, comma 3, D.L.vo n. 62/2017)

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Le modalità di lavoro inclusive condotte in classe o in sotto-gruppi di interesse e di livello sono normalmente seguite in tutti i plessi (modeling, peer education, lavori di gruppo, didattica laboratoriale, tutoring, cooperative learning, ecc.). La condivisione di strategie, materiali di lavoro, supporti bibliografici e comunicazioni avviene sistematicamente mediante un sito gestito dalla funzione strumentale per l'integrazione alunni diversamente abili e in modo tale che tutti i docenti possano informarsi circa le proposte. Le attività favoriscono il livello di inclusione degli studenti con disabilità nelle classi. Il PEI viene strutturato all'inizio dell' a.s. ed aggiornato solo se intervengono sostanziali cambiamenti nella situazione didattico-educativa dell'alunno. Tutta la documentazione progettuale dei percorsi

individualizzati viene monitorata dalla funzione strumentale integrazione alunni diversamente abili.

Punti di debolezza

I docenti di sostegno sono sempre sostenuti e guidati e si incontrano frequentemente tra di loro e con gli altri docenti. La diffusione delle comunicazioni, della sussistenza di strumenti bibliografici, delle azioni promosse dall'Istituto per favorire il processo di inclusione, ecc., non sempre è efficace a causa della mancanza di stabilità del personale e della conseguente necessità di provvedere, ogni anno, alla formazione dei nuovi insegnanti, anche in relazione alla struttura dell'Istituto Comprensivo. Il diritto allo studio per gli alunni bisognosi dell'assistenza necessaria viene garantito solo in parte dagli Enti Locali preposti.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

L'istituto procede al monitoraggio della presenza di alunni con disagio, in ogni ordine di scuola. La scuola organizza corsi di recupero in orario extracurricolare per gli alunni della scuola secondaria, in orario curricolare per gli alunni della scuola primaria utilizzando i docenti di potenziamento e i docenti in compresenza. Sono in fase iniziale le forme di monitoraggio degli studenti in difficoltà e si organizzano corsi di approfondimento in modo che alunni con particolari attitudini possano trovare momenti di stimolo e condivisione al di là dei contenuti curricolari. Ciò è fatto anche creando momenti di incontro tra gli alunni dei vari plessi anche dei diversi comuni. Gli interventi individualizzati per ora quasi di pertinenza del singolo docente o del singolo consiglio di classe sono possibili per il numero non alto di alunni e per il tempo prolungato.

Punti di debolezza

La dislocazione delle classi in plessi molto distanti non consente il confronto e la gestione delle classi aperte se non per l'unico plesso in cui ciò si rende possibile. La scarsità di fondi non consente l'utilizzo del personale oltre un determinato monte ore, considerata anche la dislocazione delle classi in un elevato numero di plessi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Figure specialistiche: Educatori
Funzione strumentale area inclusione

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Per definire il piano educativo individualizzato si tiene conto dei bisogni educativi del singolo alunno sulla base della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, nonché dell'osservazione sistematica e diretta dell'alunno. Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali e dai docenti specializzati della Scuola, con la partecipazione dei genitori dell'alunno disabile, che sottoscrivono il piano insieme agli altri operatori. In attesa di istruzioni operative ministeriali circa l'applicazione del D.L. n. 66 del 2017 in materia di sostegno e inclusione, il GLHO ha predisposto in via sperimentale un nuovo modello PEI su base ICF.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

- Consiglio di classe - Famiglia - Servizi sociosanitari territoriali

❖ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

Il ruolo della famiglia è importante per portare avanti il "progetto di vita" in cui ogni bambino è coinvolto. Con la famiglia si condividono le scelte didattiche ed educative presenti nei PDP e nei PEI.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Incontri periodici

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Vengono adottate strategie valutative che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale. Saranno previste verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Sono stati costituiti gruppi di lavoro con i docenti delle scuole dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado al fine di individuare strategie valutative condivise, modelli per la rilevazione di eventuali disagi ed elaborazioni di PDP.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il Collaboratore del Dirigente svolge attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. L'incarico ha carattere generale di natura fiduciaria e si riferisce alle funzioni di seguito indicate: - In caso di assenza e/o impedimenti del Dirigente scolastico e del Collaboratore vicario provvederà a tutte le funzioni organizzative di competenza del Dirigente Scolastico, anche se non espressamente delegate col presente incarico, od eccezione di quelle formalmente conferite od altri Docenti Collaboratori- Delegati, se in servizio, e fatte salve oltre eventuali specifiche disposizioni, che all'occorrenza potranno essere impartite. - Svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti, in collaborazione/alternanza con il docente collaboratore vicario: - Collabora nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; - Partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Provvederà a tutte le</p>	2
----------------------	--	---



	<p>incombenze organizzative relative in particolare alla sede di Serrastretta ; Per la funzione ricoperta viene richiesto lo svolgimento delle seguenti funzioni e deleghe: - Rappresentanza dell'istituto in caso di assenza e/o impedimenti del Dirigente scolastico; - Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito, per il regolare funzionamento dell'attività didattica, assicura la gestione della sede, controlla le necessità strutturali e didattiche, riferisce al dirigente sul suo andamento; - Si occupa dei permessi di entrata e uscita degli alunni; - Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie; - Fornisce ai docenti materiali sulla gestione interna dell'Istituto; - Svolge altre mansioni con particolare riferimento a: - Vigilanza e controllo della disciplina; - Controllo dei materiali inerenti la didattica: verbali, calendari, circolari; Per il suddetto incarico la S.V. sarà retribuita con fondi a carico del FIS, così come previsto dall'art.88, comma 2, lett.f) del CCNL 2006/2009.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Il Dirigente Scolastico in base all'art 1, comma 83, della legge n. 107/2015 ha individuato lo Staff di Dirigenza in sette unità, alle quali vengono assegnati compiti specifici in relazione all'organizzazione, al coordinamento didattico e pedagogico, al rapporto con il territorio.</p>	7
Funzione strumentale	<p>AREA 1 Coordinamento del POF, della progettazione curricolare e dei rapporti tra scuola e famiglia., coordinamento delle attività di, compensazione, tutoraggio,</p>	4



	<p>integrazione e recupero. La valutazione interna (autovalutazione) ed esterna finalizzata alla rendicontazione sociale.</p> <p>AREA 2 Predisposizione, attuazione e controllo delle prove INVALSI- Elaborazione dei risultati delle prove e disseminazione degli stessi</p> <p>AREA 3 Sostegno ai docenti : Registro elettronico, iniziative di istituto, modulistica – Presenziare le operazioni di scrutinio intermedie finali – Gestione sito web dell'Istituto</p> <p>AREA 4 Sostegno alunni diversamente abili- DSA-BES - .</p> <p>Coordinamento gruppo GLH – Rapporti con le famiglie e strutture coinvolte al processo di integrazione</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinamento dipartimenti disciplinari scuola secondaria, primaria e dell'infanzia. Progettazione curricolo verticale d'istituto. Progettazione curricolo cittadinanza e costituzione. Coordinamento prove d'ingresso intermedie e finali scuola secondaria e scuola primaria.</p>	3
Responsabile di plesso	<p>I responsabili di plesso espletano le seguenti funzioni organizzative e amministrative: 1. predisporre l'utilizzazione dei docenti in servizio nel plesso per la sostituzione dei colleghi assenti con criteri di efficienza ed equità utilizzando i criteri adottati dal collegio docenti; 2. favorire la diffusione e la conoscenza del Regolamento di Istituto e la sua applicazione da parte di tutte le componenti della comunità scolastica : alunni, genitori, docenti e personale ATA; 3. favorire la diffusione e la conoscenza del</p>	10



	<p>Regolamento di vigilanza e la sua puntuale applicazione da parte dei docenti e del personale ATA; 4. delle emergenze/disservizi e/o delle necessità di manutenzione ordinaria e straordinaria; 5. coordinare la predisposizione di comunicazioni alle famiglie ed esposizione in luogo visibile nei pressi dell'ingresso di avvisi e comunicazioni per i genitori; 6. coordinare il rapporto tra docenti e dirigente scolastico; 7. curare il settore organizzativo e vigilare sulla puntualità e sull'orario di servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici, avendo cura di segnalare tempestivamente qualsiasi irregolarità; 8. curare il raccordo con l'Ufficio Dirigenziale e di Segreteria provvedendo alla divulgazione nel plesso di tutte le circolari e/o avvisi emanati dal Dirigente Scolastico; 9. curare la raccolta e trasmissione dei dati relativi alla rilevazione del personale che partecipa a scioperi e/o assemblee sindacali; 10. segnalare tempestivamente le emergenze relative alla sicurezza, e predisporre e coordinare nel plesso le prove di evacuazione (almeno 2 da concordare con il Prof. Muraca); 11. gestire i rapporti con le famiglie del plesso; 12. sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni/assemblee di plesso con docenti e genitori.</p>	
Responsabile di laboratorio	Responsabili laboratori informatici-linguistici Provvedere alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le	6



caratteristiche di sicurezza. Responsabili laboratori scientifici Provvedere alla custodia e alla cura del materiale del laboratorio verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza. Intervenire con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione. Esporre, diffondere e far rispettare il regolamento per l'utilizzo del laboratorio (allegato alla presente); Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti; Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta, secondo quanto esplicitato nel regolamento; Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio. Alla fine dell'anno scolastico riconsegnare al DSGA il materiale ricevuto in custodia, per accertarne la consistenza e lo stato di conservazione. Intervenire con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione. Esporre, diffondere e far rispettare il regolamento per l'utilizzo del laboratorio; Fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto



	<p>uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti; Effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate; Verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta, secondo quanto esplicitato nel regolamento; Partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio. Alla fine dell'anno scolastico riconsegnare al DSGA il materiale ricevuto in custodia, per accertarne la consistenza e lo stato di conservazione.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore, insieme al team, coordinerà la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro. Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) sarà rivolto a: stimolare la formazione interna della scuola rispetto agli ambiti del PNSD,</p>	1



	<p>attraverso l'organizzazione di laboratori formativi e la coordinazione della partecipazione della comunità scolastica alle altre attività formative, ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; coinvolgimento della comunità scolastica sui temi del PNSD, favorendo e stimolando la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop o di altre attività, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	
Team digitale	<p>Il team coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, comprese quelle previste nel Piano triennale dell'offerta formativa di Istituto attraverso la collaborazione con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD. Inoltre l'animatore potrà coordinarsi con altri animatori digitali del territorio, anche attraverso specifici gruppi di lavoro.</p>	6



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>1. Assegnazione ambito scientifico, classe III. 2. Assegnazione 4 ore di inglese, classi I e V, in associazione a 18 ore di potenziamento divise su due plessi</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	2

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>La docente è utilizzata su posto di sostegno per 14 ore settimanali in classe IIC, e quattro ore di insegnamento di arte e immagine.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<ul style="list-style-type: none"> • redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); • predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); • elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); • predispone la relazione sulle
---	--



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.l. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Pagelle on line <https://family.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- Modulistica da sito scolastico <https://www.icserrastretta.it/istituto/uffici-e-servizi>
- Curricolo-Programmazione - Area riservata alle famiglie <https://areadidatticaicserrastretta.jimdo.com/protected/?comeFrom=https%3A%2F%2Fwww.icserrastretta.it%2Fgenitori%2F&>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI SCOPO CON IIS COSTANZO DECOLLATURA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**❖ PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE**

La valutazione nel primo ciclo : formazione in presenza con docenti esperti - Attività laboratoriali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
----------------------------------	--

❖ LAVORARE PER COMPETENZE

Le nuove competenze alla luce delle linee guida 22/05/2018.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ DIDATTICA INNOVATIVA

Formazione MIUR sul PNSD. Disseminazione tra i docenti dei software da utilizzare nella didattica. Potenziamento dell'uso delle LIM- Curricolo digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **EDUCAZIONE EMOTIVA**

Un'efficace educazione emotiva attiva le connessioni affettive ed emozionali utilizzando alcune strategie, tecniche e modalità relazionali, flessibili, versatili e pensate per essere compatibili con i ritmi stressanti e accelerati di oggi. Questo modello educativo permette di gettare le basi necessarie per promuovere condivisione, reciprocità e cooperazione, senza le quali difficilmente le nuove generazioni troverebbero il coraggio e l'ardire di proseguire la Storia.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **DISLESSIA AMICA**

Dislessia Amica Livello consiste in un percorso formativo gratuito, su piattaforma e-learning, fruibile da tutti gli Istituti scolastici italiani, statali e paritari, ed accessibile all'intero corpo docente di ogni ordine e grado, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Attraverso percorsi metodologici, materiali di approfondimento, indicazioni operative e video lezioni, il corso si propone di orientare la didattica e la struttura organizzativa della scuola al fine di valorizzare ed incentivare modalità e strategie di apprendimento più funzionali per gli studenti con DSA.

Collegamento con le	Inclusione e disabilità
----------------------------	-------------------------



priorità del PNF docenti	
Destinatari	tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	AID - Miur

Approfondimento

Così come previsto nel “Piano per la formazione dei docenti del MIUR la scuola agirà su più fronti:

Promozione della partecipazione dei docenti ad attività promosse dal Ministero e dall’USR e da altri Enti formatori riconosciuti con organizzazione di incontri di disseminazione delle attività svolte;

Accordi di rete con altre scuole dell’ambito per la partecipazione ad iniziative di formazione su tematiche condivise;

Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti interni già formati su specifiche tematiche;

Promozione di attività di formazione da svolgersi a scuola con docenti esterni opportunamente selezionati;

Promozione della cultura della sicurezza

Costituzione di una commissione di docenti per l’analisi dei bisogni formativi e la promozione di attività di formazione;

❖ **RUOLI E COMPETENZE DEL PERSONALE ATA**

Descrizione dell'attività di formazione	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IIS Costanzo

❖ **UNA SCUOLA SICURA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **RUOLO E FUNZIONI DSGA**

Descrizione dell'attività di	Il coordinamento del personale
------------------------------	--------------------------------



formazione	
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ COMPETENZE ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

IIS COSTANZO

Approfondimento

Il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il piano rappresenta il quadro di riferimento per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola e mette



in relazione i diversi piani dell'azione formativa collegando gli obiettivi del piano nazionale con gli obiettivi di processo individuati dall'Istituto nel RAV che sono alla base del PdM. Per il triennio 2019-2022 sono programmate le seguenti attività di formazione:

Azioni formative	Soggetti coinvolti
Il Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)	Tutto il Personale dell'Istituto
Formazione SICUREZZA: corso di aggiornamento sicurezza (6 ore nel quinquennio) Formazione antincendio e primo soccorso Aggiornamento RLS (8 ore)	Personale Docente Personale ATA Dirigente Scolastico
PNSD: Innovazione, ICT, management e leadership	Dirigente Scolastico DSGA Animatore Digitale Team Innovazione Digitale Assistenti amministrativi
Segreteria Digitale	Assistenti Amministrativi
Formazione on line sulla piattaforma e-learning	Dirigente Scolastico DSGA Assistenti Amministrativi
Aggiornamento registro elettronico	Docenti di Scuola Primaria e Secondaria Assistenti Amministrati
Formazione specifica DSGA e Assistenti Amministrativi	DSGA Assistenti Amministrativi